

CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME
[Home](#) | [Rapporti istituzionali ▼](#) | [Segreteria Conferenza ▼](#) | [Aree tematiche ▼](#) | [Q](#) | [☰](#)

News

Chiudi

AGI

Vaccino: Gimbe, primo trimestre consegnate -50% dosi previste

giovedì 11 marzo 2021

(AGI) - Roma, 11 mar. - Nel primo trimestre sono state consegnate meno del 50% delle dosi previste. Lo rileva la Fondazione Gimbe nel consueto monitoraggio settimanale. A completare il ciclo vaccinale e' il 3% della popolazione. In dettaglio, sottolinea Gimbe, al 10 marzo risultano consegnate alle Regioni 7.207.990 dosi, meno della meta' di quelle previste (15.694.998) fra vaccino Pfizer, Moderna e AstraZenca. Negli ultimi 7 giorni, rileva Gimbe, sulla piattaforma ufficiale sono state registrate solo 665.730 dosi di Pfizer/BioNTech, mentre non risulta alcuna consegna per i vaccini Moderna e AstraZeneca, anche se non si possono escludere ritardi di notifica. "Secondo i dati ufficiali - commenta Cartabellotta - per rispettare le scadenze contrattuali, entro la fine del mese dovrebbero essere consegnate in media 2,8 milioni di dosi/settimana, rispetto ad una media di 680.000 dosi/settimana consegnate dall'inizio dell'anno" (AGI) Mid (Segue) 11/03/2021 10:12 NNNN Vaccino: Gimbe, primo trimestre consegnate -50% dosi previste (2) ZCZC AGI0116-R01 3 CRO 0 Vaccino: Gimbe, primo trimestre consegnate -50% dosi previste (2) (AGI) - Roma, 11 mar. - Al 10 marzo hanno completato il ciclo vaccinale con la seconda dose 1.747.516 milioni di persone (2,9% della popolazione), con marcate differenze regionali: dal 4,46% della Valle D'Aosta al 2,27% dell'Abruzzo. Se da un lato il numero di somministrazioni sta progressivamente aumentando, con l'80,2% delle dosi consegnate somministrate alla popolazione, persistono notevoli differenze tra i diversi tipi di vaccino: se per Pfizer, infatti, sono state iniettate oltre il 90% delle dosi disponibili, questa percentuale scende per i vaccini AstraZeneca (52,2%) e Moderna (44,2%). "L'estensione da parte del Ministero della Salute all'uso del vaccino AstraZeneca agli over 65 - spiega Gili - rende urgente finalizzare gli accordi regionali con i medici di famiglia, laddove non ancora definiti, perche' la loro piena collaborazione e' decisiva per accelerare la vaccinazione della popolazione generale". Infine, rispetto alla protezione dei piu' fragili, degli oltre 4,4 milioni di over 80, 1.098.047 (24,8%) hanno ricevuto unicamente la prima dose di vaccino e solo 231.058 (5,2%) hanno completato il ciclo vaccinale con rilevanti differenze regionali, anche se nelle ultime due settimane si registra un netto cambio di marcia. "La ricomposizione dell'Esecutivo - conclude Cartabellotta - inevitabilmente condizionera' entita' e durata delle restrizioni che saranno discusse nel Consiglio dei Ministri di domani. Tuttavia, al di la' delle posizioni delle singole forze politiche, tre dati sono inconfutabili in questa fase della pandemia. Innanzitutto, l'inversione di tendenza della curva dei contagi documenta l'avvio della terza ondata, seppur con rilevanti differenze regionali. In secondo luogo, in oltre la meta' delle Regioni ospedali e soprattutto terapie intensive sono gia' in sovraccarico, anche importante, come dimostra la sospensione delle attivita' ordinarie. Infine, tutte le Regioni e Province dove nelle scorse settimane sono state attuate zone rosse hanno arginato la crescita dei contagi, dimostrando l'efficacia delle misure restrittive nel piegare la curva dell'efficacia delle misure restrittive nel piegare la curva dei contagi. Qualsiasi interpretazione opportunistica di questi dati finalizzata ad ammorbidire le misure di contenimento, in nome di un illusorio rilancio economico del Paese, rappresenta una severa minaccia alla salute e alla vita delle persone, in particolare se alimentata da evidenze scientifiche parziali o interpretate in maniera strumentale per legittimare decisioni politiche". (AGI) Mid 11/03/2021 10:12

Mi piace 0

Condividi Tweet

Share

Email

Stampa